



COMUNE DI ONIFAI (Prov. NU)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2021-2023** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico;
- la conferma del contributo a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 22.985,64
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 22.985,64 Tale stanziamento viene iscritto nel bilancio 2018/2020, come previsto dall'agenzia delle entrate, al netto del gettito che alimenta il fondo solidarietà comunale pari ad euro 7.266,36.

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
		€ 22.986,00	€ 22.986,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 27/03/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446. Il regolamento suddetto ha effetto dal 1° gennaio 2020;		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono state previste modifiche sulle aliquote, rimane in vigore l'aliquota ordinaria.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessun dato da segnalare		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Il Regolamento IMU all'art. 11 disciplina le esenzioni: Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli; all'art.12 disciplina la riduzione per le abitazioni locate a canone concordato, di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta è ridotta del 25 per cento.		
Altre considerazioni	<p>Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel 2020 (con un calo, alla data del 30 settembre, quantificabile in circa il 13 per cento, secondo i dati Siope), i quali porteranno probabilmente a una riduzione anche del gettito 2021.</p> <p>Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale non ancora emanato.</p> <p>Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2020.</p> <p>A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.</p> <p>A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.</p>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 83.397,83		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 86.868,64, l'incremento è dovuto all'adeguamento ISTAT		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 86.868,64	€ 86.868,64	€ 86.868,64
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<i>Con deliberazione di Consiglio, n. 16 del 27/03/2020, è stato approvato il nuovo regolamento TARI.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Nessun dato da segnalare</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Nessun dato da segnalare</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p>Con deliberazione di Consiglio, n. 16 del 27/03/2020, è stato approvato il nuovo regolamento TARI.</p> <p>Articolo 11 - Riduzioni della tassa sui rifiuti per livelli inferiori di prestazione del servizio: Per le utenze ubicate fuori dal perimetro di raccolta, come definito dal vigente regolamento comunale per la gestione del servizio dei rifiuti urbani ed assimilati, la tassa è dovuta, sia per la parte fissa sia per quella variabile, nella misura del 40 per cento per le utenze poste a una distanza superiore a 1.000 metri dal più vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica;</p> <p>Articolo 12 - Riduzioni della tassa sui rifiuti per particolari condizioni d'uso;</p> <p>Articolo 13 - Riduzioni della tassa sui rifiuti per la raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche;</p> <p>Articolo 14 - Agevolazione per l'avvio al riciclo dei rifiuti assimilati.</p>		
Altre considerazioni	<p>Si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, che deve essere redatto con le regole del MTR di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.</p> <p>Occorre valutare con attenzione gli effetti delle componenti aggiuntive introdotte dalla deliberazione Arera n. 238/2020, come la componente Rcu, relativa al</p>		

	<p>differenziale tra i costi del Pef 2020 e quelli del Pef 2019 (che gli enti i quali si sono avvalsi della facoltà di confermare nel 2020 le tariffe 2019 devono riportare nei Pef dal 2021 fino al massimo all'anno 2023) e la componente Rcnd, relativa al recupero delle riduzioni concesse alle utenze non domestiche ai sensi della delibera Arera n. 158/2020, presente nel periodo 2021-2023.</p> <p>In particolare, la componente Rcu potrebbe determinare uno sfasamento tra l'entrata e i relativi costi riportati in bilancio, secondo il metodo con il quale gli enti hanno contabilizzato nel bilancio 2020 le spese del servizio di gestione dei rifiuti riportate nel Pef 2020.</p> <p>Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2019, e nella determinazione delle tariffe 2021 occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione dei servizi che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» comunale di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, prevista dal D.Lgs. 116/2020.</p>
--	--

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	NON SI APPLICA L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	NON SI APPLICA L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 - art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Vedi sopra.		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023

Gettito previsto nel triennio			
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<p>I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<p>Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).</p>		
Altre considerazioni	<p>L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.</p> <p>Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.</p> <p>Quindi la legge e il regolamento comunale sono i presupposti per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata.</p> <p>Si tratta di un'operazione complessa, stante la varietà dei presupposti impositivi.</p> <p>A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).</p>		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

In entrata, nel bilancio di previsione 2021-2023, non è al momento possibile prevedere nessun provento per tale fattispecie.

Con determinazione n. 297 del 1/12/2020 è stato disposto l'accertamento dell'entrata relativa all' emissione e alla notifica degli avvisi di accertamento relativi alla TARI, anno 2015, pari ad € 17.274,91; con determinazione n. 317 del 11/12/2020 è stato disposto l'accertamento dell'entrata relativa all' emissione e alla notifica degli avvisi di accertamento relativi all'IMU, anno 2015, pari ad € 4.718,65. Per questi stanziamenti non è stato creato apposito capitolo d'incasso in quanto sono ricompresi nei residui attivi dei capitoli di entrata ordinari IMU (cap. 25) e TARI (cap. 55), rispettivamente pari ad € 78.861,15 ed € 143.055,56.

Per l'anno 2021 si prevede l'attività di accertamento tributario IMU e TARI per l'anno 2016, inoltre, si prevede la procedura di iscrizione a ruolo coattivo per quei contribuenti che non hanno versato quanto richiesto entro 60 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento, entro il 31.12 del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 29 del 11/09/2017 è stato disposto l'affidamento dell'attività di riscossione coattiva tramite ruolo di cui al DPR n. 602 del 1973 delle entrate comunali, sia tributarie che patrimoniali, all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 2 del decreto legge n. 193 del 22 ottobre 2016.

Fondo di solidarietà comunale

Lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2021-2023 è pari ad € 161.091,24 sulla base dei dati pubblicati nel Sito Finanza Locale alla data attuale.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazione %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	128.574,32	121.860,00	-5,22	121.860,00	121.860,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	161.091,24	161.091,24	0,00	161.091,24	161.091,24
Totale	289.665,56	282.951,24	-2,32	282.951,24	282.951,24

Entrate da Trasferimenti correnti

Per il triennio 2021-2023 è stato confermato il fondo unico regionale per l'importo consolidato di euro 640.181,54 ed un totale di trasferimenti correnti pari ad euro 471.734,12, di cui:

- vincolati per € 462.274,75, per € 384.827,03 di competenza dell' Area Socio-Culturale; per € 71.447,72 di competenza dell' Area Tecnica (trasferimenti regionali per cantieri occupazionali l.r. 5/2015 € 21.447,72 ed € 50.000,00 cantiere Forestas); per € 6.000,00 di competenza dell' Area Amm.va-Finanziaria (rimborsi elettorale)
- non vincolati per € 9.459,37 fondo per il funzionamento ex l. 25/93.

FONDI VINCOLATI PER SERVIZI SOCIALI:

Fondo locazione l. 431/98	€ 1.008,66;
---------------------------	-------------

Fondo per libri scolastici ex legge 448/98	€ 1.415,80
ex legge 25/93 fondi statali per servizi sociali;	€ 8.515,17
L.R. n 62/2000 rimborso spese studio	€ 831,62
L.R. n. 23 artt 8-48 sistema integrato servizi alla persona	€ 9.000,00
sussidi particolari categorie	€ 20.170,22
L.R. n. 20/97	€ 11.800,00
l. 162/98	€ 116.000,00
L.R. progetti ritornare a casa	€ 140.000,00
Fondo RAS per biblioteca	€ 2.613,65
L.R n. 18/2016 reddito di inclusione sociale	€ 36.471,51
Fondo RAS Talass., nefrop. neoplasie	€ 37.000,00

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazion e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.251.310,59	1.111.915,66	-11,14	1.040.467,94	1.040.467,94
Totale	1.251.310,59	1.111.915,66	-11,14	1.040.467,94	1.040.467,94

Entrate extratributarie

Fra le entrate extra tributarie € 60.207,91 derivano da proventi dalla gestione di beni:

- € 28.400,00 fitti attivi contratti di locazione indennità occupazione terreni (postazioni antenne ripetitori € 20.145,34; Ente Foreste € 4.888,66; Coop. Unione Libertà € 3.366,00);
- ruolo pascolo € 10.400,00;
- proventi da fotovoltaico € 4.000,00;
- proventi da diritti di segreteria € 1.600,00;
- proventi concessione di beni € 1.500,00;
- Canone unico patrimoniale 1.167,00 (ex tassa pubblicità e TOSAP)
- contribuzione utenza servizi socio-assis.li € 14.307,91 (assistenza domiciliare anziani, ludoteca estiva, palestra);

Fra i Rimborsi in entrata:

- rimborso per personale in comando € 1.000,00;
- il rimborso da parte del Comune di Irgoli per la gestione associata di servizi (laboratorio disabili) € 15.722,32;

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti:

- Proventi da sanzioni in materia paesaggistica € 2.000,00;
- Proventi da sanzioni per violazioni leggi e regolamenti e 1.000,00
- Proventi delle sanzioni Codice della strada € 1.000,00;

Con deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 23/12/2020 è stata disposta la destinazione dei proventi derivanti da violazioni del Codice della Strada per l'anno 2021. Considerato che il redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 prevede al titolo III entrate extratributarie, risorsa 252 proventi da sanzioni amministrative, cap.252.1 proventi da sanzioni per violazioni CDS, uno stanziamento pari a € 1.000,00, relativo ai presunti introiti derivanti dalle sanzioni pecuniarie irrogate dal personale di polizia municipale a seguito di accertamenti di violazioni al codice della strada; Ritenuto di destinare il 100% dei proventi da sanzioni per violazione del Codice della Strada per l'acquisto di segnaletica e attrezzature per interventi di Fornitura segnaletica stradale, Spese per la circolazione, segnaletica e tutela del traffico;

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazione %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	83.411,53	61.374,91	-26,42	61.324,91	61.324,91
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	4.000,00	-20,00	4.000,00	4.000,00
3 Altri interessi attivi	0,01	0,01	0,00	0,01	0,01
5 Rimborsi in entrata	21.222,32	16.722,32	-21,20	16.722,32	16.722,32
Totale	109.633,86	82.097,24	-25,12	82.047,24	82.047,24

Entrate in conto capitale

Fra le previsioni di entrata in c/capitale per l'anno 2021 sono previste entrate vincolate per investimenti € **964.951,61** di cui:

FINANZIAMENTI VINCOLATI	
Interventi di riqualificazione acque bianche zona sud abitato	180.000,00
quota Regionale edilizia scolastica Programma Isola	8.782,94
Trasferimento Regionale realizzazione centro raccolta comunale	90.000,00
Trasferimento Regionale realizzazione opere interventi previsti Piano	482.399,28

stralcio assetto idrogeologico	
Trasferimento Regionale interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	195.769,39
concessioni cimiteriali	5.000,00
oneri urbanizzazione	3.000,00
	964.951,61
AVANZO VINCOLATO TRASFERIMENTO STATALE EDILIZIA SCOLATICA	29.271,41

In sede di approvazione del bilancio 2021-2023 si applica l'avanzo vincolato di € 29.271,41 quale trasferimento statale incassato nell'esercizio 2020 e non impegnato, destinato al Programma Iscola.

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazioni e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.255.131,07	956.951,61	-23,76	0,00	0,00
3 Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00
4 Alienazione di beni immateriali	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Totale	1.263.131,07	964.951,61	-23,61	8.000,00	8.000,00

Le spese²

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENT O		
	2021	2022	2023
PREVISIONE	90% ³	100%	100%
RENDICONTO (*)	100 %	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

➤ agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

³ Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Descrizione	Modalità di calcolo	Accantonamento effettivo 2021	Accantonamento effettivo 2022	Accantonamento effettivo 2023
I.U.C.- IMU (al netto quota alimentazione FCS)	Media semplice singoli anni	12.010,19	12.010,19	12.010,19
TARI	Media semplice singoli anni	18.233,80	18.233,80	18.233,80
		30.243,99	30.243,99	30.243,99

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,87% per il 2021, 0,91% per il 2022 e 0,91% per il 2023.

Il **Fondo di riserva di cassa** rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,20% dello stanziamento di cassa delle spese finali pari ad € 8.824,00.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti**

commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	1.162,03	1.162,03	1.162,03
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			
.....			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	6.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	6.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive e atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	1.000,00		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	2.000,00		
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ⁴		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	9.000,00	TOTALE SPESE	6.000,00

⁴ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 in data 25/06/2020 e ammonta a €. 2.126.680,99. Nel corso dell'esercizio 2020, con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 25/06/2020, è stato applicato l'avanzo di amministrazione per € 613.200,00 (di cui e 585.000,00 per spese d'investimento ed e 28.200,00 per spese correnti aiuti alle imprese emergenza covid-19).

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2021 ammonta a €. 1.811.608,99, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di

amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;

- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati **a partire dal bilancio 2021-2023**. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.126.680,99
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	62.000,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.004.315,73
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.401.316,85
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	19.929,12
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	1.811.608,99
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	1.811.608,99
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Altri accantonamenti (5)	15.727,20
	B) Totale parte accantonata	15.727,20
Parte vincolata al 31/12/2020		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	140.126,41
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	82.341,57
	C) Totale parte vincolata	222.467,98
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.573.413,81
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti così suddivisi:

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazioni e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.806.023,99	1.080.615,15	-40,17	90.392,13	90.392,13
2.3 Contributi agli investimenti	203.826,33	0,00	-100,00	0,00	0,00
2.4 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.009.850,32	1.080.615,15	-46,23	90.392,13	90.392,13

SPESE C/CAPITALE € 1.080.615,15	
Interventi di riqualificazione acque bianche zona sud abitato COMPRESO NEL PROGRAMMA OO.PP	180.000,00
Lavori e arredi edilizia scolastica Programma Iscola	8.782,94
trasferim RAS realizzazione centro raccolta comunale COMPRESO NEL PROGRAMMA OO.PP	90.000,00
trasferim Regionale realizzazione opere interventi previsti Piano stralcio assetto idrogeologico	482.399,28
trasferim Regionale interventi di mitigazione del rischio idrogeologico COMPRESO NEL PROGRAMMA OO.PP	195.769,39
opere in cimitero	5.000,00
SPESE INVESTIMENTO FINANZIATE DA ONERI URBANIZZAZIONE 25%	750,00

Lavori e arredi Programma Iscola	29.271,41
FONDO INVESTIMENTI E QUOTA COMUNALE PER LAVORI E ARREDI PROGRAMMA ISCOLA	84.642,13
ACQUISTO ARREDI	2.000,00
ATTREZZATURE E MACCHINE UFFICIO	2.000,00
TOTALE	1.080.615,15

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	1.155.000,00		
Altre spese in conto capitale			
TOTALE SPESE TIT. II - III			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO			
<i>di cui</i>	=====	=====	=====
Tit. 2.04.06	1.155.000,00		

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni			
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	550.000,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione	585.000,00		
Entrate correnti vincolate a investimenti	20.000,00		
FPV di entrata parte capitale			
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV - V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI			
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	1.155.000,00		

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate a investimenti, si tratta nello specifico di:

1. Proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208)⁵;
2. Concessioni cimiteriali⁶;

⁵ Se presenti.

3. QUOTA FONDO UNICO RAS DESTINATA A SPESE DI INVESTIMENTO

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.070.274,87			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.476.964,14	1.405.466,42	1.405.466,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.385.139,16	1.317.428,77	1.317.207,77
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		18.233,80	18.233,80	18.233,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.432,85	5.645,52	5.866,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		86.392,13	82.392,13	82.392,13
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di</i>		0,00	0,00	0,00

⁶ Se presenti.

<i>prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.250,00	2.250,00	2.250,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		88.642,13	84.642,13	84.642,13
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	29.271,41	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	964.951,61	8.000,00	8.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.250,00	2.250,00	2.250,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(-)	0,00	0,00	0,00

anticipata dei prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.080.615,15	90.392,13	90.392,13
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-88.642,13	-84.642,13	-84.642,13
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		88.642,13	84.642,13	84.642,13
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		88.642,13	84.642,13	84.642,13

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**ENTRATE**

Utilizzo avanzo di amministrazione	29.271,41
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	282.951,24
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.111.915,66
Titolo 3 Entrate extratributarie	82.097,24
Titolo 4 Entrate in conto capitale	964.951,61
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00
Totale entrate finali	2.441.915,75
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	268.250,00
Totale titoli	2.710.165,75
TOTALE ENTRATE	2.739.437,16
SPESE	
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	1.385.139,16
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.080.615,15
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00
Totale spese finali	2.465.754,31
Titolo 4 Rimborso Prestiti	5.432,85
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	268.250,00
Totale titoli	2.739.437,16
TOTALE SPESE	2.739.437,16

Riepilogo missioni

Missione	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variation e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	441.598,25	385.967,79	-12,60	387.917,79	387.917,79

3 Ordine pubblico e sicurezza	81.357,07	45.373,43	-44,23	45.373,43	45.373,43
4 Istruzione e diritto allo studio	39.374,50	84.130,57	113,67	39.061,22	39.061,22
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	25.681,60	24.715,65	-3,76	24.715,65	24.715,65
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.268,00	18.458,00	39,12	16.458,00	16.458,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	907.404,74	693.768,67	-23,54	15.600,00	15.600,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	636.486,36	436.486,72	-31,42	95.039,00	95.039,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	678.833,50	150.985,10	-77,76	158.000,10	158.000,10
11 Soccorso civile	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	661.712,57	591.009,78	-10,68	591.009,78	591.009,78
14 Sviluppo economico e competitivita'	49.281,72	0,00	-100,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	45.047,15	31.395,83	-30,30	31.395,83	31.395,83
50 Debito pubblico	6.395,62	6.395,62	0,00	6.395,62	6.395,62
99 Servizi per conto terzi	268.750,00	268.250,00	-0,19	268.250,00	268.250,00
Totale	3.857.691,08	2.739.437,16	-28,99	1.681.716,42	1.681.716,42

Previsioni 2021					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	383.967,79	2.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	45.373,43	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	39.061,22	45.069,35	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	24.715,65	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.458,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.600,00	678.168,67	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	166.486,72	270.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	72.607,97	78.377,13	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	586.009,78	5.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	31.395,83	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	962,77	0,00	0,00	5.432,85	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.385.139,16	1.080.615,15	0,00	5.432,85	0,00

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazioni e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1.1 Redditi da lavoro dipendente	273.411,82	277.908,77	1,64	277.908,77	277.908,77
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	19.580,29	19.593,36	0,07	19.593,36	19.593,36
1.3 Acquisto di beni e	649.879,15	590.634,02	-9,12	523.136,30	523.136,30

servizi					
1.4 Trasferimenti correnti	575.276,73	455.644,41	-20,80	455.644,41	455.644,41
1.7 Interessi passivi	1.167,43	962,77	-17,53	750,10	529,10
1.8 Altre spese per redditi da capitale	500,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	500,00	0,00	500,00	500,00
1.10 Altre spese correnti	53.547,15	39.895,83	-25,49	39.895,83	39.895,83
Totale	1.573.862,57	1.385.139,16	-11,99	1.317.428,77	1.317.207,77

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazioni e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.806.023,99	1.080.615,15	-40,17	90.392,13	90.392,13
2.3 Contributi agli investimenti	203.826,33	0,00	-100,00	0,00	0,00
2.4 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.009.850,32	1.080.615,15	-46,23	90.392,13	90.392,13

Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazioni e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.228,19	5.432,85	3,91	5.645,52	5.866,52
Totale	5.228,19	5.432,85	3,91	5.645,52	5.866,52

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti e organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁷	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁸	SITO INTERNET

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ente con deliberazione del consiglio comunale n. 40 del 23/12/2020 ha deliberato la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2019 - adempimenti ai sensi del D.lgs.175/2016.

⁷ L'art. 9, c. 7, D.P.C.M. 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁸ L'art. 21, D.P.C.M. 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ABBANOVA S.P.A.	<u>0,0294078%</u>